



BRONTE



CALATABIANO



CASTIGLIONE DI SICILIA



FIUMEFREDDO



LINGUAGLOSSA



MALETTO



MILO



PIEDIMONTE ETNEO



RANDAZZO

L'idea di lanciare questo Magazine è il logico sviluppo di un progetto di diffusione condivisa di quanto possa afferire a fatti di interesse culturale, storico, geomorfologico, ecobiologico, sociale, sanitario coerenti con finalità indirizzate allo sviluppo commerciale industriale, turistico di quella estesa vallata che nel versante Nord Est dell'Etna degrada fino al mare Ionio.

Le premesse – Si individuano nella confluenza di vedute tra un'Associazione denominata "Val di Ragabo Etna Nord Est", da una parte e il Patto tra i Comuni che insistono nella valle dall'altra. Gli stemmi di essi sono rappresentati in testata. Esempio raro di progettazione condivisa tra cittadini e istituzioni.

Scopo – Diffondere la conoscenza dei valori iscritti nel territorio col fine di migliorarne la fruizione per i residenti e per i visitatori.

In tal senso le rubriche che al momento si individuano sono:

- Evoluzione storica degli insediamenti urbani
- Etna Patrimonio dell'Umanità
- Attività promosse dai Comuni e dalle Associazioni
- Made in Sicily con il particolare riferimento alla Valle Nord Est dell'Etna
- Facilitazione turistica con inserimento dei riferimenti enogastronomici alberghieri oltre che alla presentazione dei percorsi sentieristici pedonali, ciclabili, equestri
- Palestra aperta ai giovani talenti
- Assistenza sanitaria
- Altri possibili.

Salvatore Castorina
GOVERNATORE DELLA CONFRATERNITA
DI SANT'EGIDIO ABATE

Norme per gli autori che intendessero collaborare.

Contatto col Direttore Responsabile 095/238228 (sig.ra Patrizia Scalia).

Gli elaborati possono pervenire:

- e-mail: presidenza@morgagni.it
- alle Pro Loco che volessero accettare di diventare "point" di riferimento così come si dichiara già disponibile la Pro Loco di Linguaglossa che fa capo a Franco Maueri entusiasta operatore in eventi che coincidono con lo spirito di questo Magazine

Il Magazine si propone anche di diffondere il messaggio del "made" in Etna Nord Est con finalità pubblicitarie.

L'insero minimo, cm 8x4, è gratuito, per spazi maggiori il costo va concordato (sostegno simbolico al costo della stampa).

Il "Magazine" col primo numero di giugno 2018 andrà in distribuzione gratuita destinato alle edicole e agli esercizi dei Comuni del "patto" con tiratura di duemila copie.

Questo primo numero ospita per facilitazione organizzativa solo riferimenti a Linguaglossa.

Ci auguriamo che a partire dal numero di luglio sia prevalente l'apporto dagli altri Comuni del "patto".

S.C.



Pro Loco Linguaglossa
Piazza Annunziata, 8
95015 Linguaglossa (CT)
Tel. +39095643094
proloco.linguaglossa@tiscali.it
PEC: proloco.linguaglossa@pec.it
Pagina Facebook:
Pro Loco Linguaglossa

"C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole, / anzi d'antico..." (da L'aquilone di Giovanni Pascoli) ovvero Linguaglossa ieri e oggi per uno sviluppo comunitario più che possibile

"Niente di nuovo sotto il sole" recita la Bibbia dell'Ecclesiaste (1,9: Nihil sub sole novum) nel senso che ciò che accade è in vario modo già accaduto e continuerà ad accadere nella storia del mondo. Senza alcuna forzatura logica e senza alcuna irrispettosa presunzione si dovrà ammettere che nulla di più vero e, nello stesso tempo, nulla di più falso di quanto si vuole affermare nel passo in citazione.

Se guardiamo alle vicende umane per macro-dimensioni aggregate troviamo che moltissime delle dinamiche storiche sono sempre accadute, si sono ripetute e continueranno ad accadere e ripetersi ma se guardiamo alle dinamiche micro e locali troviamo che alcune, o molte, cose accadono in quel luogo specifico per la prima volta e mai prima vi accaddero.

Proprio questo è quel che possiamo verificare oggi, e in gran parte soltanto oggi, in un territorio specializzato come quello etneo e linguaglossese che riscopre, oggi, una aggiornata e più propositiva vocazione allo sviluppo locale.

I geologi stimano l'attività eruttiva, superficiale e terrestre, dell'Etna intorno a 500/600.000 anni addietro. Arrivando ad epoche storiche e a contesti paesaggistici, ambientali e culturali più vicini a noi contemporanei registriamo l'istituzione del **Parco dell'Etna** soltanto a partire dal Decreto regionale del 17 marzo 1987 a tutela di complessivi 59.000 ettari di territorio. Evento, sperato ed auspicato da più decenni ma realizzato soltanto da poco, così come avvenuto il 21 giugno 2013 per la tanto ambita iscrizione di 19.237 ettari dell'Etna nella *World Heritage List*, quarto dei siti naturalistici italiani, dopo le Isole Eolie (2000), le Dolomiti (2009), e il Monte S. Giorgio (2003 per il versante svizzero e 2010 per il versante lombardo), ad ottenere il riconoscimento di **"Patrimonio dell'Umanità"**. Così la dichiarazione formale dell'UNESCO: *"Mount Etna World Heritage Site (19,237 ha) comprises the most strictly protected and scientifically important area of Mount Etna, and forms part of the Parco dell'Etna Regional Nature Park. Mount Etna is renowned for its exceptional level of volcanic activity, and the documentation of its activity over at least 2,700 years. Its notoriety, scientific importance, and cultural and educational value are of global significance. Mount Etna and the Mountains of Pamir inscribed on World Heritage List alongside El Pinacate and Gran Desierto de Altar. Friday, 21 June 2013"* [Il Pinacate e Gran Desierto de Altar, 1993, è una estesa area dello stato messicano di Sonora, confinante con l'Arizona].

Abusando arbitrariamente del ritmo poetico del Pascoli possiamo affermare che *"C'è qualcosa di nuovo oggi...[sull'Etna]"*...che si sovrappone "all'antico".

Di più: c'è qualcosa di decisamente nuovo, di molto nuovo che i paesi etnei e Linguaglossa vedono affermarsi con nuova energia ed ostinazione.

Per Linguaglossa conferme storiche significative ne troviamo in più momenti.

Una per tutte il 'Riscatto' dalla 'Baronia', con l'aggiuntivo titolo di "Principato", di Don Orazio Bonanno deliberato dal Tribunale della Gran Corte il 3 agosto 1633 e reso esecutivo il giorno 13 giugno 1634, festività di S. Antonio da Padova, con il passaggio del territorio linguaglossese al Regio Dominio con il titolo di *Civitas Dilecta Integra*, 41° [per altri 42°] città demaniale a sedere nel Braccio Demaniale nel Parlamento Siciliano.

Bisognò giungere al febbraio del 1839 per chiudere il debito del 1634 con un transatto con tutti i creditori impegnando ancora una volta altra

Luigi Frudà

Università "La Sapienza" di Roma
già Professore Ordinario di Metodologia della Ricerca Sociale
presso la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione
Consigliere e Confrate di Sant'Egidio

parte del bosco Ragabo.

Dal 1700 terra anche a forte vocazione agricola (soprattutto vino e nocciolo) estrattori della resina del Ragalbo. Consistente la presenza di artigiani del legno e del ferro (falegnami, bottai, fabbri agricoli, legnaioli in più forme). Testimonianza diretta di una qualche ricchezza, già dalla metà del 1600, molte e notevoli chiese (dieci), tre conventi (carmelitani, paolini e cappuccini) e vistose residenze di agrari che possedevano estese proprietà agricole e terreni utili per il pascolo che concedevano in enfiteusi o a mezzadria.

I brevi richiami di cui sopra non vanno letti come vanità culturali o fughe erudite ma costituiscono *de facto* incontrovertibili **tratti identitari** che portati a progetto possono consolidare o costruire ex novo fattori identitari locali di primaria importanza.

Fattori identitari anche storici e culturali locali in un momento in cui a fronte delle forti spinte di mondo globale si impongono a utile e necessaria compensazione fattori ed eventi a forte radicazione locale.

Di recente una iniziativa museale, il **Museo di Arte Regionale Moderna e Contemporanea "Francesco Messina"** – che si colloca all'interno del progetto del Distretto Taormina Etna- ha ripreso vita accogliendo al suo interno in modo stabile le opere (circa cento fra sculture e pitture) di **Salvatore Incorpora**, calabrese di nascita (Gioiosa Ionica) ma trascinante linguaglossese a tutto tondo per l'intera sua vita artistica e professionale. Le opere, consegnate dagli eredi Incorpora, nelle persone dei suoi tre figli, Gemma, Egidio e Giovanni, rendono onore alla passione linguaglossese e artistica del maestro Incorpora.

In molti si coltiva la speranza che, da questi segni nuovi, possa rinascere un progetto culturale e artistico linguaglossese che può vantare, in più tempi, testimonianze concrete di tutto rispetto.

Territorio straordinario e veridico per antiche e nuove progettazioni.

E il nuovo di oggi?

Un nuovo singolarissimo che ha, anche, il ...sapere di antico!

Dietro l'attivo stimolo del Canonico Padre Orazio Barbarino e del Prof. Salvatore Castorina si è ridata vita alla storica e antichissima **Confraternita di S. Egidio Abate**, che a partire da una aggiornata devozione verso la figura del Santo Patrono di Linguaglossa è divenuta motore energetico per molte iniziative anche civili e comunitarie per il territorio linguaglossese. Un modo nuovo per costruire **identità e comunità** a partire da una tradizione secolare di fede. Un progetto non solo religioso e devozionale ma anche di promozione civile e comunitaria che ha portato, fra l'altro, a nuova vita l'ex Collegio Domenicano San Tommaso d'Aquino e che con la lungimirante e generosa presidenza del Prof. Salvatore Castorina e l'attenzione della Provincia Domenicana ha portato al progetto **"Casa S. Tommaso"** che, oltre a quanto già realizzato nel concreto, progressivamente consolida e consoliderà la propria presenza nel territorio promuovendo progettazioni, sviluppo locale e occupazione.

Dalla Confraternita si sono generati contatti reali e interscambi reciproci con la comunità francese originaria del culto verso S. Egidio, **Saint Gilles du Gard**, che ha una forte presenza e per-

sistenza storica in molte parti di Europa: oltre i numerosi esempi classici inglesi, belgi, francesi, una delle più antiche chiese ubicata nel centro storico di Cracovia (Polonia, fine XI secolo) è dedicata a Sant'Egidio. Linguaglossesi, in gruppo o individualmente, hanno già visitato questi luoghi e altrettanti e più cittadini d'Europa conoscono sempre più Linguaglossa e le sue tradizioni e in tutte le stagioni dell'anno visitano Linguaglossa, l'Etna e i territori limitrofi.

E che dire dei preziosi e secolari lasciti artistici delle chiese di Linguaglossa?

Realtà e non utopie di visionari che possono essere ulteriormente messe a progetto per la promozione dello sviluppo locale e dell'occupazione endogena.

Casa S. Tommaso può essere riferimento per ulteriori e innovative progettazioni sia per la sua logistica sia per il particolare posizionamento, anche altimetrico, nel territorio. Linguaglossa fra l'altro può contare su una ampia e specifica urbanistica: poche altre realtà etnee possono offrire la stessa ampiezza e accessibilità di spazi (cfr. piazze e viabilità).

Ma è lo **specifico ambientale linguaglossese** e la sua forte e obbligatoria relazione con le varie quote dell'Etna che aprono prospettive di una qualche certezza e immediatezza anche a breve.

Un esempio fra i molti possibili.

Nel dicembre 2017 e in gennaio di quest'anno sarà occorso a molti di vedere per le strade del circondario, lungo la valle dell'Alcantara e alle nostre pendici dell'Etna piccole colonne di **ciclisti** che di gran lena si sfidavano.

Chi erano?

Un dettagliato ed esteso articolo di Giuseppe Guastella ne spiega l'arcano sul Corriere della Sera del 5 gennaio 2018. Sono ciclisti professionisti di 14 nazioni facenti parte della squadra statunitense della Trek Factory Segafredo (general manager Luca Guercilena) che ha scelto il versante Nord-Est dell'Etna per i propri allenamenti in vista dell'avvio della stagione ciclistica mondiale del 2018. Altre squadre hanno scelto Mallorca (Sky Racing Team) o la Croazia (Bahrain).

La Trek Segafredo ha fatto base al Picciolo Etna Golf Resort di Castiglione di Sicilia. Da lì si sono mossi in allenamento da metà dicembre in giro per i territori etnei e soprattutto per il versante Nord-Est.

I loro allenamenti avevano la eccezionale possibilità di spaziare in una piccola porzione di territorio dal livello del mare di Giardini Naxos e Taormina ai 1800 metri di Piano Provenzana in territorio di Linguaglossa, con un clima che a tutti loro è apparso incredibile.

Il campione svizzero Gregory Rast pedalando lungo la statale Randazzo-Linguaglossa dichiarava ...sotto il sole di dicembre al giornalista Guastella che lo intervistava: *"Non ho mai visto niente di simile. Ho visto tanti posti nella mia carriera, ma in uno così non c'ero mai stato"*. Pedalando fra Randazzo, Linguaglossa e le altimetrie dell'Etna tutti indossavano...tute estive con 13/15 gradi di temperatura in collina, mentre, commentava il giornalista "in Svizzera si gela o in Val d'Aosta nevica".

Ma non finisce qui.

Lo **scialpinismo** d'alta quota sull'Etna è già una realtà sia a livello italiano che europeo. Le recenti competizioni di febbraio 2018 con rappresentanze di 19 paesi, anche femminili (fra queste Russia, Francia, Svizzera, Austria, Andorra e Spagna), ne sono la prova più evidente.

Il **cicloturismo** inoltre è ormai una realtà con-

dalla prima pagina

solidata in molte regioni e in molti paesi europei. L'Austria ne ha fatto un punto di forza turistico e sportivo di tutto rilievo in tutti i periodi dell'anno.

Dal 5 all'8 gennaio di quest'anno si sono tenuti a Roma su un circuito artificiale ricostruito nel vecchio ippodromo delle Capannelle i Campionati italiani di **Ciclocross**.

Tutte queste specialità sportive di anno in anno si consolidano in modo sempre più visibile e massivo anche nei nostri territori nell'arco dell'intero anno e si sommano ad attività già da tempo presenti come il **motocross** e le varie **pratiche ippiche**.

Manca poco e forse anche pochissimo a portare il tutto ad una condizione e **progettazione sistemica**, cioè ad un volano energetico **unitariamente progettato** che faccia trascinarsi massa critica e coinvolga operatori privati e parti pubbliche per quanto di rispettiva competenza e responsabilità.

La recente costituzione fra comuni etnei dell'Associazione "**Val di Ragabo Etna Nord Est**", alla cui Presidenza è stato chiamato il fondatore Prof. Salvatore Castorina, è e può costituire nei fatti un utile e operativo punto di raccordo e progettazione.

Tutto questo "**nuovo**" qui richiamato, reale e non immaginato trova un punto originario fondamentale in un 'antico' strutturalmente sostanziale: lo storico progetto della strada "**Mareneve**" che fra i diversi ideatori e promotori intercetta storicamente due importanti figure di linguaglossesi nell'avvocato Francesco Castrogiovanni e in suo figlio Attilio (1908-1978), anch'egli avvocato e politico costituente, di cui si è fatta recente memoria a Linguaglossa con la ristampa di uno studio condotto su di lui dal Preside Girolamo Barletta nel 1986 (Editore Bracchi, Giarre): *Attilio Castrogiovanni: l'uomo della rabbia*. Vi viene riprodotto il testo originale di una lettera di Attilio Castrogiovanni (30 luglio 1958) a Santo Calì.

Scriva Attilio Castrogiovanni: "*Puoi credermi se ti dico, caro Santo, che quella notte non chiusi occhio: pensavo al nome e pensavo anche che da un momento all'altro poteva arrivare una urgente richiesta per i pochi fondi disponibili e che se questo fosse avvenuto l'opera non si sarebbe più fatta. Avevo dinanzi a me la neve della nostra Montagna e il mare azzurro di Taormina, il mare e la neve, la neve e il mare... Fu così che nacque la Mareneve, non so se per un pensiero fisso che da anni associava le due idee o per una improvvisa folgorazione... All'alba comunicai trepidante la mia scelta a Giovanni Selvaggi, e Giovanni Selvaggi intuì l'importanza di quella denominazione e mi abbracciò. Qualche giorno dopo fummo a Linguaglossa per dare inizio a quei pochi metri di strada che poteva costruirsi con una così esigua cifra.*" Quel giorno era il 15 aprile 1947 e una piccola stele lo ricorda fisicamente a Linguaglossa.

È proprio il caso di dire con gratitudine, percorrendo quella bellissima strada che oggi arriva sino ai 1800 metri di Piano Provenzana, che "**il futuro è passato da qui**", così come di futuro parlano le molte iniziative possibili e concrete che l'Associazione "Val di Ragabo Etna Nord Est", istituito in Linguaglossa il 23/10/2016 può mettere solidamente in campo.

 UniCredit Banca
Via Dei Vespri Siciliani - Linguaglossa

 Credito Siciliano
Via Roma - Linguaglossa

 Etna Nord Est magazine
IMPRESA, CULTURA, TURISMO, EVENTI SOCIALI, SANITÀ, COMMERCIO, INDUSTRIA, TRADIZIONE

SUPPLEMENTO A
"IL MORGAGNI - GIORNALE DI CLINICA E TERAPIA"
ANNO XX • N. 37

Direttore Responsabile: **Prof. Salvatore Castorina**
Iscritto Albo dei Giornalisti Sicilia - Elenco Speciale

Editore: C.C.D. "G.B. MORGAGNI" CASA DI CURA S.r.l.
95125 Catania - Via del Bosco, 105 - Tel. 095 238228
e-mail: presidenza@morgagni.it

Registrazione Tribunale di Catania N. 6/98 del 4/6/1998
Stampa: **Tipo-Litografia TM di Mangano Venera Santa Venerina (CT)**

Le immagini riprodotte sono momenti colti dagli obiettivi di **Tonino Cavallaro, Salvo Lo Giudice e Francesco Previtera**

Se il Paese diventasse una comunità viva e unita!

Non passa giornata che non mi ponga questa domanda: quando vedremo cambiare il mondo, cominciando da quel piccolo mondo che è il paese in cui abitiamo?

La domanda mi intriga e qualche volta in me diventa assordante. Che cosa ci manca per vivere in un paese normale? Perché, il più delle volte, accettiamo passivamente l'accadere delle cose, senza provarci a cambiarle? Che cosa ci porta a fare il gioco del rimandare sempre a domani, quello che possiamo realizzare oggi?

Vedo me stesso stare di fronte alla vita e alle cose con quello che mi è stato donato in termini di idee, valori, tradizioni, insegnamenti da quanti mi sono stati vicini e con l'insieme dei convincimenti successivi, arrivati nel tempo, in generale, per maturazione personale.

Quello che registro in me stesso, lo vedo realizzato negli altri, vicini a me. Mi ritorna la domanda: perché non proviamo, almeno una volta, a dare un ordine migliore alle cose, con l'apporto di tutti?

Che cosa ci manca per farlo?

Attorno a noi, nel paese, ci sono le chiese, i palazzi, le case, le strade, i vigneti, i nocciolati, gli oliveti e insieme a tutto questo, tanto abbandono, per ogni dove, in paese e fuori di esso, nelle colline desolate, nelle terre incolte, in tutto ciò che è stato offeso dalla miopia politica, dal malaffare, dalla pigrizia...

C'è qualcosa che possiamo fare?

Un proverbio ebraico suona così: "Se non ora, quando? Se non qui, dove? Se non io, chi?"



L'insegnamento di questo proverbio è semplicemente scomodante ma, soprattutto, vero e stimolante.

Ci offre una opportunità, quella di provarci. Provarci, ma insieme!

È semplicemente illusorio sperare nel progresso del nostro territorio, se non abbiamo,

precedentemente, partecipato insieme ad altri, alla enucleazione del suo sviluppo sostenibile.

Questa frase, così perentoria, ha bisogno di essere approfondita, discussa, da quanti vivono nella realtà, cioè nel paese, e che sono i suoi abitanti.

A me pare che sono tre le questioni importanti e tutte tre sono tra loro concatenate: Comunità, Sviluppo e Progresso.

All'inizio dello sviluppo di un paese e del suo progresso, ci sta la comunità.

Quando gli abitanti di un paese non diventeranno una comunità vera, coesa, con un progetto chiaro non ci saranno né sviluppo e né progresso.

Torniamo a curare il primo malato che è la comunità e poi vedremo rifiorire il paese.

Don Milani diceva: «Il problema degli altri è uguale al mio; sortirne insieme è la politica, sortirne da soli è l'avarizia».

La strada dell'avarizia la conosciamo tutti e ne abbiamo forse anche il disgusto.

Ora il disgusto deve portarci a percorrere la strada della vera politica, con le lettere tutte in maiuscolo. I più ricchi di tempo e di speranza, quelli che hanno a cuore la vita, la bellezza del paese, il suo sviluppo e il suo progresso non possono stare soltanto a lamentarsi, a chiedere agli altri la soluzione del problema. Questo spetta a noi tutti, a noi che formiamo la comunità.

Io ci sono e "sono pronto!"

Don Orazio Barbarino
ARCIPRETE DI LINGUAGLOSSA

Etna Nord, la strada del rilancio passa dalla collaborazione tra comuni

Èsulla sinergia tra i comuni del comprensorio Etna Nord che il sindaco di Linguaglossa, Salvatore Puglisi, insieme al sindaco di Castiglione di Sicilia, Antonio Camarda, vogliono costruire il rilancio del sistema socio-economico che gravita intorno al versante settentrionale del vulcano attivo più alto d'Europa.

Lo dimostrano le azioni messe in campo in questi mesi dalle due amministrazioni a partire dal Protocollo d'Intesa che lo scorso 20 ottobre queste hanno siglato all'interno della manifestazione "Destinazione Etna" organizzata dai Giovani imprenditori di Confcommercio Catania proprio a Linguaglossa.

Non poteva esserci cornice migliore di un evento regionale che si è proposto come momento di confronto tra tutti gli attori del territorio su temi quale Brand Etna, mobilità e turismo, per firmare un protocollo che per la prima volta dà protagonismo a tutti i comuni dell'area nord da Fiumefreddo a Bronte coinvolgendoli attivamente nella programmazione e nella realizzazione di azioni di promozione turistica e di crescita economica del versante.

Una possibilità che mette quindi sullo stesso piano le comunità dei comuni sottoscrittori le quali avranno la potranno accedere alle stesse scontistiche e dar vita insieme alla "Casa dell'Etna Nord" presso l'attuale centro servizi di Piano Provenzana, «quasi una pro loco, non del singolo paese, ma del territorio che diventerà una vetrina delle eccellenze artigianali o enogastronomiche di ogni comune» come ha specificato il sindaco di Linguaglossa presentando il protocollo e aggiungendo «A livello nazionale abbiamo visto che le città di uno stesso territorio che riescono a mettersi insieme e a fare squadra comunicando la loro comune vocazione economica, storica o turistica, raggiungono grandi risultati in termini di visibilità, crescita economica e capacità di attrarre investimenti».

Noi oggi immaginiamo di poter fare la stessa cosa ad Etna Nord dando vita a una sinergia tra le nostre comunità che permetterebbe la costruzione di una straordinaria offerta turistica a 360 gradi che comprende: mare, montagna, sentieri naturalistici e religiosi, turismo sportivo, arte, artigianato e enogastronomia d'eccellenza».

Del resto se è vero che servono prima di



Salvo Puglisi, Sindaco di Linguaglossa

tutto servizi e infrastrutture- ed in questa direzione va l'avviso di project financing "Sistema Etna-Alcantara" che le Amministrazioni di Linguaglossa e Castiglione hanno lanciato per ricercare imprenditori interessati ad investire in un nuovo sistema di mobilità integrato per il versante e la riapertura delle escursioni ai crateri sommitali da Piano Provenzana ripresa a partire dal primo maggio scorso- non meno importante è la capacità di definire una strategia di marketing territoriale che sappia innanzitutto creare un nuovo itinerario culturale e turistico per Etna Nord da "raccontare" ad un pubblico mondiale attraverso i nuovi media.

I Vignaioli dell'Etna ospitano i Vignaioli Naturali

Un viaggio sensoriale unico alla scoperta di cultura, tradizione ed amore per la natura. Tutto questo e molto altro è la sintesi di Etna Fusion, che si terrà domenica 3 e lunedì 4 giugno a Linguaglossa presso la Casa San Tommaso in piazza Ambrogio Gullo n. 2.

Questa prima edizione nasce dall'unione di due passioni: i vini dell'Etna e i vini naturali, mettendo insieme due diverse realtà, i vitigni autoctoni del vulcano cresciuti in antichi vigneti terrazzati, testimoni di una coltura quasi eroica e differenti espressioni di terroir regionali e stranieri rappresentati da vignaioli che producono il vino secondo natura, espressione di un territorio, di una storia e di una tradizione vitivinicola.

L'evento organizzato da Tiziana Gallo in collaborazione con il Comune di Linguaglossa ospiterà circa 45 produttori tra vignaioli siciliani e vignaioli naturali provenienti da molte regioni d'Italia: Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Liguria, Lombardia, Lazio, Toscana, Campania e alcune nazioni del continente europeo quali, ad esempio, Francia e Germania.

Sarà un imperdibile tour tra i mille colori del vino per vivere e condividere tra produttori le esperienze di terra e vino, e raccontare la loro storia ai visitatori appassionati e addetti ai lavori che visiteranno la manifestazione.

Insieme ai banchi d'assaggio non mancheranno alcune specialità alimentari proposte da

professionisti della gastronomia e ristorazione siciliana. Info e orari: pagina facebook dell'evento "ETNA Fusion: i Vignaioli dell'Etna ospitano i Vignaioli naturali", 3-4 giugno dalle ore 15:00 alle ore 21:00.

Alessandra Carano
VICE SINDACO DI LINGUAGLOSSA



Tiziana Gallo
Comune di Linguaglossa
organizzano

Etna Fusion
I vignaioli dell'Etna ospitano i vignaioli naturali

dom 3 giugno 2018
lun 4 giugno 2018
Ore 15.00-21.00

Casa San Tommaso
Piazza Ambrogio Gullo 2
95015 Linguaglossa (CT)

Tiziana Gallo
t.gallo@linguaglossa.com
info@vignaturaroma.com
Ingresso €12,00
acquistabili presso sede evento



Confraternita di S. Egidio Abate: quale ruolo nelle Comunità del territorio



In processione su Via Roma guidati dall'Alfiere



Con Don Giuseppe Bonanno e Donna Claude Principi di Linguaglossa. 1/9/2014



Con la Confraternita dell'Immacolata

Rifondata da don Orazio Barbarino il 9 agosto 2012, essendosi interrotta la sua secolare continuità nella prima metà del '900, la Confraternita si pone, in prima istanza, operatrice di iniziative implementanti il culto del Santo Patrono di Linguaglossa e la formazione cristiana dei suoi soci.

Di tali iniziative dirò dopo. Subito però evidenzio che storicamente, le Confraternite si assumevano ruoli, oggi non più coerenti con gli stili di vita: assistenza agli infermi, sostegno spirituale ai condannati alla pena capitale, assistenza ai derelitti e agli ospedalizzati, cura delle cappelle cimiteriali (professata ancora).

Le esigenze sociali oggi sono ben diverse, e se si vuole le Confraternite potrebbero assumere ruoli non solo religiosi liturgici ma partecipativi ai nuovi bisogni dell'attuale società. In tal caso è con questi bisogni che si devono confrontare per promuovere iniziative indirizzate a collaborare, promuovendo relazioni stimolanti, anche col proposito di supportare gli organi istituzionalmente deputati al governo delle comunità.

Mi riferisco al ruolo diffusamente riconosciuto ormai al volontariato. La Confraternita ha i titoli per scegliere uno spazio di collaborazione nel campo più congeniale ai suoi associati. E di tali spazi dirò dopo.

Nella galleria fotografica scorrono immagini che illustrano le attività definibili di implementazione del culto.

La ricerca delle strade percorse dal Santo. Linguaglossa va a St Gilles du Gard (regione della Camargue prossima a Marsiglia), il 3 aprile 2016 per la celebrazione dei 900 anni della Basilica di S. Egidio e il ritorno delle reliquie del Santo trasferite per sicurezza a Tolosa nel 1565 a causa delle guerre di religione (Ugonotti).

- La partecipazione ai grandi eventi della Chiesa locale
- La formazione e la catechesi
- Quanto alle iniziative di seconda istanza, il ruolo propositivo di carattere laico la individuo nelle gemmazioni emerse sul tronco antico. Mi riferisco alla fondazione dell'Unire "Salvatore Incorpora", egregiamente presieduta da un benemerito decano tra i Confrati, il Preside Mimmo Barletta.

- Segue la fondazione dell'Associazione Laica Val di Ragabo Etna Nord Est che oggi si assume il ruolo, dandosi disponibile verso i Comuni del patto facendosi promotrice della pubblicazione di questo "Magazine" il cui fine è stato illustrato nella presentazione.

- In ultimo ma non per ultimo la Casa S. Tommaso affidata dalla Provincia Domenicana alla Confraternita e per essa alla Cooperativa S. Tommaso. L'affidamento comportava l'obbligo del recupero e del rilancio Casa S. Tommaso, tornata sede di incontro, aperta alle iniziative delle associazioni e sede di accoglienza per gruppi, non solo, ma sede di manifestazioni culturali, liriche, congressuali.

Nell'insieme una macchina che costruisce le premesse per richiamare l'interesse sul comprensorio dalle Istituzioni, che non ho dubbi hanno opportunità del supporto del volontariato perché si utilizzino i bandi dei fondi Europei spesso disertati per difetto d'impegno e disponibilità a sfidare il rischio.

Salvatore Castorina



Convegno Diocesano delle Confraternite



Convegno Diocesano della Confraternite. Lectio di Luigi Frudà



Santo Natale in Unire "Salvatore Incorpora" Mimmo Barletta e Salvatore Castorina con il gruppo folcloristico Serio-Stagnitta (Confrati di Sant'Egidio)



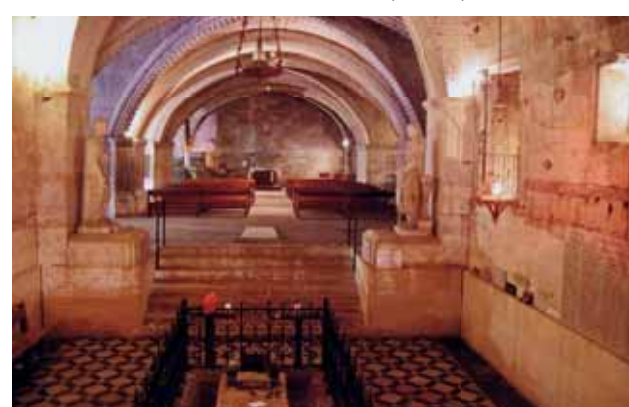
Con i Cavalieri e le Dame dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme



Con i Cavalieri e le Dame dell'Ordine del Santo Sepolcro Equestre di Gerusalemme



Les reliques de Saint Gilles de retour de Toulouse - 3/4/2016



Cripta della Chiesa di Saint Gilles. In questa tomba riposano le reliquie del Santo



Arrivo della Processione sulla piazza dell'Abbazia



Chiesa dell'Abbazia. Inquadrato l'Arciprete Don Orazio Barbarino tra il podio del Sindaco e la postazione del Cavaliere Sovrano Militare Ordine di Malta e in alto a destra Cavalieri dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme



Linguaglossa va a Saint Gilles du Gard



L'assessore al Turismo e Spettacolo, Sandro Pallapalardo col Sindaco e l'assessore Cerra



L'assessore regionale alle Infrastrutture avv. Marco Falcone con Confrati di Sant'Egidio



Mostra presepi Signore Rosa Cubito, Concetta Confalone (oggi in memoria)



Presentazione degli eventi, Salvatore Castorina



Il sindaco di Linguaglossa, Salvo Puglisi



L'assessore al Turismo e Spettacolo, dott. Sandro Pappalardo

Insieme a Linguaglossa

30 dicembre 2017 dalle ore 18,30

- Accoglienza in auditorium di Casa S. Tommaso Colonnato dei Domenicani
- Interventi*
- Governatore della Confraternita Sant'Egidio Abate, SALVATORE CASTORINA: "Presentazione dell'evento".
- Assistente ecclesiale della Confraternita Sant'Egidio Abate, Vicario Vescovile Foraneo Canonino Arciprete, DON ORAZIO BARBARINO: "Ruolo della Chiesa locale per lo sviluppo della cultura dei valori sociali".
- Sindaco di Linguaglossa, SALVATORE PUGLISI: "Benvenuto alle Autorità istituzionali"
- Invitati i Signori Assessori: Turismo e Spettacolo; Dr. Sandro Pappalardo; Infrastrutture on. avv. Marco Falcone. Sindaci dei Comuni di Etna Nord-Est.
- "Etna Opera Festival" un progetto per la Valle. Simone Alaimo baritono e maestro
- Salone ricevimenti: Brindisi con i Sindaci che hanno sottoscritto il Patto per la valorizzazione del territorio Etna Nord-Est
- Vernice mostra permanente pittura, Artista Elsa Emmi (Linguaglossese).
- Mostra Presepi artisti locali: Signora Rosa Cubito
- Falò

31 dicembre 2017 - Gran cenone



L'Assessore alla Infrastrutture, avv. On. Marco Falcone



Padre Giuseppe Damigella, in rappresentanza della Provincia Domenicana



Elsa Emmy taglia il nastro della sua mostra permanente di opere donate alla città natale, Linguaglossa



Brindisi con spumante dell'Etna "Cantine Patria"



Alpini a Linguaglossa. Grazie Gruppo Alpini con Nino Di Marco alpino e confrate



Il falò di fine 2017

LETTERA APERTA

Oggetto: **UTOPIA O REALTÀ POSSIBILE**

A Presidente Regione Sicilia Nello Musumeci
Assessore Turismo e Spettacolo Sandro Pappalardo
Assessore Infrastrutture e Trasporti Marco Falcone
Assessore alla Salute Ruggero Razza
Presidente Parco dell'Etna e Presidenti GAL
Sindaci dei 20 Comuni del Parco dell'Etna

Utopia o presente futuro possibili, lanciare in concordia un **ETNA MAGAZINE** col patrocinio dalla Regione Siciliana con due redazioni:

- Redazione Nord Est
- Redazione Sud Ovest

Col fine dichiarato di realizzare il benessere globale del comprensorio di "Etna Patrimonio dell'Umanità"?

SALVATORE CASTORINA



L'arciprete don O. Barbarino e gli assessori regionali con G. Damigella, domenicano



Il Maestro Simone Alaimo presenta Etna Opera Festival 2018

6° CONCORSO LIRICO INTERNAZIONALE

"SIMONE ALAIMO - IL BELCANTO"

LINGUAGLOSSA (CT) - 8, 9 e 10 GIUGNO 2018

AMMESSO AL IV

ETNA OPERA FESTIVAL

"Simone Alaimo - Il BelCanto"

REPERTO DEI ROLLI DE "LE MOZZE IN FIGARO" DI W.A. MOZART E "DON PASQUALE" DI G. DONIZETTI

SCADENZA ISCRIZIONI 1° GIUGNO 2018

LA COMMISSIONE

ANDREA TARANTINO DIRETTORE FIDUCIARIA DIRETTORE FESTIVAL ETNAOPERAFFESTIVAL	GIUSTINA CORTESI SORIANO	SIMONE ALAIMO PRESIDENTE DIRETTORE ARTISTICO ETNAOPERAFFESTIVAL	OLE TANAKA SORIANO	ANTONIO CARRO PASTA
GIUSEPPE FONTEMAGNO PASCOLI	ELIANA SPINA SORIANO	FLAVIO GIALLOTTA DIRETTORE DI PROMOZIONE TECNICA CRESA STEEL	VINCENZO AIELLO BASSO	

INFO, REGOLAMENTO E ISCRIZIONI SU
WWW.ETNAOPERAFFESTIVAL.IT

WWW.FACEBOOK.COM/CONCORSOSIMONEALAIMO/

3 AGOSTO 2018 7 AGOSTO 2018 Don Pasquale di G. Donizetti	2 AGOSTO 2018 4 AGOSTO 2018 Nozze di Figaro di W.A. Mozart	7 AGOSTO 2018 BelCanto Gala Lirico
--	--	---